

Se n'è discusso ieri al convegno organizzato da Rotary e Centro studi Alto Molise

Agnone pronta alla rinascita

La città punterà sull'imprenditoria per uscire dalla fase critica dell'ultimo periodo

di Adele Moauro

“La qualità nell'impresa: prospettive e possibilità per l'Altomolise”.

Questo il tema del grande convegno tenutosi ad Agnone, nell'Aula Magna dell'ITIS.

A presentare ai giovanissimi le opportunità che il territorio può offrire, una schiera di eccellenti personalità del mondo imprenditoriale. In primo luogo, il direttore della Fondazione **Symbola**, l'associazione nazionale per le imprese di qualità, presieduta da Ermete Realacci, con lo scopo di fornire risposte concrete alla grave crisi economica e demografica.

Ma anche imprenditori del calibro di Antonella Di Menna, di Paolo Terenzi, di Franco di Nucci. Presenti anche i membri del CSAM e del Rotary Club, il professor De

Jorio Frisari, l'assessore provinciale al Turismo e al Bilancio, Di Lucente, le autorità politiche comunali. Parola d'ordine: opportunità.

Opportunità come valorizzazione di un territorio che ha tante risorse, come intelligenza creativa, come volontà di riscatto dalla crisi per le nuove generazioni, come capacità di cogliere l'occasione e saperla mettere a frutto.

Alle nuove leve il messaggio è arrivato, ed è stato forte e chiaro: non si può abbandonare un territorio che ha ancora una possibilità di ripresa e di sviluppo, il cui futuro è tutto nella mani di chi ha le carte per farlo risorgere.

Fulcro della ripresa, le piccole e medie aziende, che attualmente rappresentano l'unico settore di cui l'Altomolise può avvalersi per una rinascita produttiva, economica e sociale.

Per non lasciare che muoia una zona di montagna, distintasi nei secoli per il fervore e le grandi capacità degli abitanti, è importante che i giovani imparino a valorizzare le risorse, ad essere lungimiranti, sull'esempio di chi lo ha già fatto e con ottimi risultati. Certamente un messaggio di speranza, avvalorato dalla testimonianza di quei giovani imprenditori che hanno avuto il coraggio di seguire la propria vocazione e creare qualcosa di veramente fruttuoso e importante. Nel 1909 Luigi Gamberale, a cui è intitolato il CSAM, raccomandava di non fare affidamento sul Comune per risorgere, perché il Comune è l'insieme dei cittadini che devono impegnarsi per costruirlo insieme e garantirgli un futuro. Esattamente la strada che i giovani devono intraprendere, a difesa del loro territorio e del loro domani.



TECNICA
Il Quotidiano
Agnone
del Molise

Case abusive, il Comune le demolisce
Dal Palazzo San Francesco il Comune di abbattere le opere effimere senza permesso

Agnone pronta alla rinascita

INCREDBILE
Sono gratuite
le case **GRATIS!**
Per informazioni: 0874-360646
Ogni lunedì alle 10.00 in diretta su www.tecnica.it